

PDTA DEL PAZIENTE CON INDICAZIONE A TRAPIANTO DI FEGATO: L'ESPERIENZA DELL'AOU OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA

Scandali VM*, Papa R*, Incicchitti L*, Luzi F*, Polenta L*, Ferreiro MS*, Serafini G*, Cordoni A**, Caporossi M**

* Direzione Medica Ospedaliera – AOU Ospedali Riuniti – Ancona

**Direzione Generale – AOU Ospedali Riuniti - Ancona

Introduzione

Il trapianto di fegato rappresenta oggi l'unica forma di terapia per le epatopatie terminali, acute e croniche, e per numerose patologie congenite e metaboliche. In Italia, il trapianto di fegato è una procedura ormai consolidata, con più di 20 Centri Trapianti attivi nel paese, tuttavia la discrepanza tra richiesta e limitata disponibilità di organi rappresenta a tutt'oggi la criticità più importante.

L'AOU Ospedali Riuniti di Ancona ha implementato un percorso di cura (PDPA) rivolto specificatamente ai pazienti con indicazione al trapianto di fegato, con l'obiettivo di migliorare il processo, assicurando un livello di cura elevato valutandone l'impatto sugli esiti di salute dei pazienti.

Metodi

Il percorso è stato costruito basandosi sulle migliori evidenze scientifiche (LG, articoli scientifici) selezionate dalla letteratura, sulla costituzione di un team multidisciplinare, la Liver Transplant Unit (formata da un gruppo *core*, sempre presente - gastroenterologo, infettivologo, radiologo, anestesista, psicologo e data manager - e da componenti che vengono convocati al bisogno; gestisce la valutazione multidisciplinare del paziente attraverso riunioni settimanali) e sull'implementazione di un solido sistema di monitoraggio dell'*effectiveness*, costituito da 8 indicatori (vedi Tab. 1).

Risultati

Nel corso dell'anno 2018 sono stati eseguiti 46 trapianti di fegato, di cui uno combinato fegato-rene.

Il 100% dei pazienti è stato sottoposto a valutazione da parte del team multidisciplinare; nel 95,5% dei casi è stato calcolato l'indice MELD basale.

La mortalità intraospedaliera è stata del 4,6%, mentre quella in lista d'attesa del 7,7%; la sopravvivenza a 1-3-5 anni è risultata in linea con i dati presenti in letteratura.

Conclusioni

Il percorso del paziente che deve essere sottoposto a trapianto di fegato è particolarmente lungo e complesso: alla valutazione dell'indicazione ed idoneità al trapianto seguono la gestione del paziente in lista d'attesa e la fase d'allerta al momento della segnalazione di un organo compatibile, le fasi operatoria (sul donatore e sul ricevente) e postoperatoria, immediata e di degenza, e infine i necessari controlli di follow-up a breve-medio e lungo termine.

Il PDPA dell'azienda, che accompagna il paziente lungo tutto il processo decisionale diagnostico-terapeutico, seguendo criteri di appropriatezza e di evidenza scientifica, tendo conto anche della qualità di

vita e delle aspettative del paziente, ha dimostrato di essere uno strumento fondamentale per raggiungere alti livelli di *performance*, come dimostrato dai risultati delle attività rispetto agli standard di riferimento.

Tabella 1- Risultati indicatori di monitoraggio

INDICATORE	STANDARD	2018
N° pazienti sottoposti a trapianto di fegato	25	46
Calcolo del MELD basale al trapianto	>90%	95,5%
Pazienti con valutazione multidisciplinare pre-intervento	>90%	98,6%
Mortalità perioperatoria in seguito ad intervento chirurgico (30gg)	< 5%	4,6%
Mortalità in lista d'attesa	< 10%	7,7%
Sopravvivenza paziente a 1 anno dal trapianto	84%	83,4%
Sopravvivenza paziente a 3 anni dal trapianto	77%	78,1%
Sopravvivenza paziente a 5 anni dal trapianto	73%	72,1%

 Standard raggiunto o superato

 Standard non raggiunto per meno del 50% dei casi

 Standard non raggiunto per più del 50% dei casi